

Norme per la pubblicazione dei paper negli atti del Convegno

I paper presentati al Convegno saranno pubblicati all'interno di un cd a cui è associato un codice ISBN.

A tal proposito:

- il singolo autore potrà richiedere di non esser inserito negli Atti registrati;
- L'inclusione del lavoro tra gli atti del Convegno non pregiudica la successiva proposizione dello stesso alla Rivista Mercati & Competitività. A tale scopo il paper dovrà essere adeguatamente rielaborato e reso corrispondente alle specifiche richieste per la pubblicazione sulla rivista.

Norme redazionali

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

1) Nome, afferenza istituzionale, indirizzo, email, e recapiti telefonici dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo).

2) Degli articoli deve essere fornito un abstract di max 500 battute. Al termine dell'abstract devono essere indicate le parole chiave (max 4)

3) I singoli saggi comprensivi di note non devono superare le 15.000 battute (spazi inclusi), corrispondenti a un massimo di 5 pagine. La bibliografia rientra nel computo delle 15.000 battute così come l'inserimento di eventuali tabelle/grafici/figure.

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it

4) Impostazione testo e citazioni. Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, corsivo, grassetto (detto anche neretto). Il corsivo va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi ("virgolette inglesi"), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»).

Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi: le citazioni esatte o letterali vanno tra virgolette caporali (come in «citazione esatta»), e se sono lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale); le citazioni non letterali e le parole a cui si vuole dare un particolare risalto vanno tra virgolette inglesi (come in "citazione non letterale", oppure "parola enfaticizzata"). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...). Si ripete che le citazioni che sono tra virgolette caporali devono essere esatte, e devono terminare con i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima.

5) Caratteri del testo

Corpo del testo Times New Roman, corpo 10, giustificato, interlinea singola, attivando il controllo delle righe isolate

Titolo del saggio. Times, corpo 12, corsivo, centrato

Titoli paragrafi Times, corpo 10, neretto, all. a sinistra, 2

interlinee bianche sopra e 1 sotto Sottoparagrafi. Times, corsivo, corpo testo, all. a sx., 2 int. bianche sopra e 1 sotto

Numero pagina: Times, corpo testo, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice

Note (a piè di pagina): Times, corpo 9, interlinea singola, numerate progressivamente dalla nota n. 1

Riferimenti bibliografici, times, corpo 10, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm Intestazione e piè di pagina: times corpo 9

6) I riferimenti bibliografici inseriti direttamente nel testo verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde - "Freud (1899) disse che..." - oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno -(Freud, 1899). Se si vuole indicare la pagina, questa va

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it

indicata in parentesi nel testo preceduta da "p." dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo. Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere "ed. orig." (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994). Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro e non l'anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da "e", che può essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da et al. (in corsivo dal latino et alii). Esempi possibili sono i seguenti:

- Freud (1899) disse che...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...
- I principi della terapia cognitiva (Beck et al., 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

7) I Riferimenti bibliografici a fine testo devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c). Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la middle initial - a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it

da un punto, così: "Freud S. (1910)". Se il ha due nomi propri (cioè se vi è anche una mddd/e inttaal), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione «a cura di», sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera. Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

I riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi: Volume:

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. and Emery G. (1979). Cognitive Therapy of Depression. New York: Guilford Press (trad. it.: Terapia cognittiva della depressione. Torino: Boringhieri, 1987).

Curatela, un autore:

Merini A., a cura di (1977). Psichiatria nel territorio. Milano: Feltrinelli. Curatela, più autori:

Boltanski L., Claverie E., Offenstadt N. and Van Damme S., a cura di (2007). Affaires, scanda/es etgrandes causes. De Socrate à Pinochet. Paris: Stock.

Saggio da curatela:

Liotti G. (1985). Un modello cognitivo-comportamentale dell'agorafobia. In: Guidano V.F. e Reda M.A., a

cura di, Cognitivismo e psicoterapia. Milano: FrancoAngeli.

Beebe B. (1983). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In:

Masling J., editor, EmpricalStudiesof Psychoana/ytic Theories. Voi. 2. Hillsdale, NJ: Analytic Press.

Saggio da rivista:

Minguzzi G.F. (1986). È possibile valutare i risultati della psicoterapia? Giornale Italiano di Psicologia, 13, 1: 7-13.

Testo non pubblicato:

Benedetti G. (1988). "Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale New Trends in Schzzizophrenia, Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

Volume o articolo da sito Internet:

Si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: testo disponibile al sito:

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it

[http://www...\(ultimoaccesso/gg/mm/aaaa\)](http://www...(ultimoaccesso/gg/mm/aaaa))

8) Figure, tabelle e grafici: devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in times, corpo 10 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, times, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto.

9) Accenti: Le parole italiane che finiscono con la lettera "e" accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, ecc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, ecc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, ecc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (e maiuscola apostrofata).

10) Punteggiatura: Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto) , (virgola) : (due punti) ; (punto e virgola) ! (punto esclamativo) ? (punto interrogativo) " (virgolette inglesi chiuse) » (virgolette caporali chiuse). Si deve invece sempre lasciare uno spazio dopo questi stessi segni di punteggiatura.

11) Trattini: ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (-), e quelli lunghi (—). I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", oppure per i numeri, ad esempio: "negli anni 1970-80", "pp. 46-47", "pp. vii-viii", "pp. XV-XVI", ecc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi). I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore - disse il paziente - oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno. I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.

12) Impostazione pagina I testi in forma definitiva devono essere inviati esclusivamente ai Coordinatori di sezione e in copia alla Segreteria della SIM (info@simktg.it) in formato digitale in WORD via e-mail, pena il non inserimento del contributo negli atti.

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it

L'impostazione della pagina dovrà essere la seguente:

- margine superiore cm 5; inferiore cm 6,2; sinistro cm 4,4; destro cm 4.4.
- intestazione: cm 0

- piè di pagina: cm 5,5
- rilegatura: 0
- carattere 10 per il testo e 9 per le note; il tutto in Times new roman
- interlinea: singola

Il testo risulterà di cm 12,2 di larghezza e 18,5 d'altezza. Il numero di pagina sarà centrato e posizionato a cm 0,8 dal piede dell'ultima riga.

Sede legale: Dipartimento di Economia, Facoltà di Economia
Università degli Studi di Parma- Via J.F. Kennedy 6 43125 Parma
C.F. – 93053280504 - P.I. 01718720509

Segreteria organizzativa: Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale – CORIS
Sapienza, Università di Roma -Via Salaria 113, 00198
tel +39.06.4991.8341 - e-mail: info@simktg.it